PRATICHE DI ECONOMIA SOCIALE E QUALITÀ DEI SISTEMI TERRITORIALI

Una rete di imprese sociali, in partnership con Pubbliche Amministrazioni, raccoglie le sfide della qualità tra opportunità e vincoli dei contesti territoriali

La pubblicazione è realizzata
all'interno del programma di
Iniziativa Comunitaria
Equal II Fase - Azione 3
B.I.I.S. – Bacini Innovativi di Impresa Sociale
IT – S2 – MDL 811

Il lavoro di redazione è stato coordinato da
Chiara Lesmo e **Claudio Palvarini**

Testi a cura dei referenti delle partnership
di sviluppo che formano la cordata B.I.I.S.

Progetto grafico
Magutdesign srl

Stampato nel novembre 2007
a Cologno Monzese
da Gruppo Stampa GB srl
su carta Fedrigoni Symbol Free Life

Claudio Palvarini

UNA RETE PER L'ECONOMIA SOCIALE SOSTENIBILE DELLE QUALITÀ

La rete dei Bacini Innovativi di Impresa Sociale (B.I.I.S.) aggrega e sostiene iniziative di economia sociale di cui sono protagoniste cooperative sociali attive in diversi settori. Sono imprese che gestiscono e valorizzano siti di pregio ambientale e culturale, che aprono esercizi di ristorazione e di accoglienza turistica, che producono specialità alimentari, che promuovono produzioni culturali, che organizzano servizi ed eventi nell'ambito del loisir, che promuovono forme innovative di intervento nell'ambito dei servizi alla persona. Sono imprese che hanno sviluppato iniziative che tentano di saldare tra loro la necessaria sostenibilità del progetto imprenditoriale con la produzione di un significativo valore aggiunto, costituito dalla creazione di occupazione per soggetti "deboli" del mercato del lavoro, dallo sviluppo di iniziative ad alta sostenibilità ambientale, dal risultato di salvaguardia e di sviluppo di valori immateriali come la cultura, come la storia e le tradizioni locali, la tipicità dei prodotti, la promozione della creatività giovanile e della ricerca artistica ed espressiva, la prevenzione e intervento sulle forme del disagio sociale.

Esse rappresentano il tentativo di fare una "economia sociale sostenibile delle qualità".

Il terreno nel quale stanno crescendo queste esperienze è ovviamente costituito da un insieme di fattori. Tra questi alcuni che consideriamo principali.

Il primo è costituito dal mix vincente di spirito di impresa e collegamento a mondi valoriali estesi che caratterizza queste esperienze.
La motivazione di cui sono portatrici queste compagini di impresa fa dei loro cooperatori una razza determinata, caparbia e creativa: questo capitale umano è ciò che ha permesso alle iniziative di successo di superare difficoltà, in fase di impianto e nella gestione corrente, che avrebbero scoraggiato molti; sono spesso iniziative di grande complessità nate dal nulla quanto a condizioni di partenza, e la componente di audace sogno che ne caratterizza l'identità ne è l'elemento fondante.
Inoltre la mission allargata di queste imprese, che comprende obiettivi non solo economici ma sociali e culturali, ha costituito per esse un elemento di vantaggio competitivo: il radicamento di queste imprese nel tessuto sociale locale, come condizione di partenza o come capacità attrattiva nei confronti dell'insieme degli attori locali, ha fornito e fornisce a queste iniziative chances di diverso tipo: nelle fitte relazioni di queste imprese con associazioni, con gruppi informali, con amministrazioni pubbliche, con singoli cittadini che colgono l'originalità e la diversità di queste iniziative, le imprese trovano alleati, fornitori di favore, clienti, volontari.

Infine il posizionamento di queste imprese tra economico, sociale e culturale le mette in una particolare condizione di attrazione di finanziamenti di terzi, sia pubblici che di sponsor privati.

Il secondo elemento che vogliamo mettere in luce è la forte partnership tra le imprese sociali e le amministrazioni pubbliche: le esperienze nascono molto spesso nell'ambito di processi di sviluppo locale o di azioni di rigenerazione urbana e territoriale promossi da province, comunità montane, enti parco, enti locali singoli o associati.
Le iniziative delle cooperative sociali in questi contesti riguardano la realizzazione di funzioni o servizi di pubblica utilità, oppure lo sviluppo di nuove offerte di mercato realizzate nel rispetto e nella valorizzazione delle vocazioni economiche individuate per quelle aree territoriali. A queste iniziative le amministrazioni pubbliche guardano come a strumenti di valorizzazione e di crescita dei territori e di promozione della coesione sociale.
L'apporto del soggetto pubblico a queste iniziative è molteplice: spesso il soggetto pubblico è l'investitore principale che sostiene lo start up della nuova iniziativa di impresa concedendo aree e immobili, a volte ristrutturati e attrezzati in funzione della nuova attività. In altri casi l'amministrazione pubblica è il cliente privilegiato che acquista dalla nuova impresa sociale servizi e beni. In altri ancora è il partner nella promozione e nella realizzazione dei servizi.

Se queste iniziative di "economia sociale sostenibile delle qualità" hanno mosso i primi passi e iniziano a insegnare nuove cose, moltissimo resta ancora da fare.
Le reti – la rete B.I.I.S. e molte altre – servono a confrontare, a scambiare competenze, ad aggregare.
Le sfide sono quelle della tenuta delle esperienze in atto, della replicabilità e disseminazione dei modelli prodotti, della loro evoluzione attraverso la contaminazione virtuosa delle esperienze tra di loro e soprattutto nel rapporto con altri mondi.

L'appuntamento presso la Campionaria – Fiera delle Qualità Italiane del 2007 rappresenta per i progetti aggregati in B.I.I.S. l'occasione per comunicare, per confrontarsi, per imparare.

Vincenzo Castelli

UN APPROCCIO PER CONFRONTARE MODELLI, DISSEMINARE ESPERIENZE, COSTRUIRE E RAFFORZARE PARTNERSHIP

La denominazione della cordata **Bacini Innovativi di Impresa Sociale - B.I.I.S,** contiene una prima indicazione degli interessi che accomunano le partnership che partecipano agli interventi previsti nell'Azione 3 del Programma Equal.
"Bacini Innovativi" indica la costruzione del delicato momento di passaggio fra le azioni progettuali in corso di realizzazione e la loro capitalizzazione in vista di un reale processo di mainstreaming, ma anche una ulteriore azione di supporto rivolta alle numerose imprese nate e sviluppate sui diversi territori regionali. La definizione "Impresa Sociale" contiene un preciso e immediato riferimento al lavoro congiunto, che si sta sviluppando in primis all'interno della cordata, ma soprattutto sui territori, per promuovere tale modello di imprenditorialità.
É ormai noto il processo di crescita e di trasformazione strutturale che sta caratterizzando l'economia sociale; le cosiddette "imprese dell'economia sociale" sono presenti all'interno di tutte le moderne economie industriali e post-industriali. I margini di ampliamento del fenomeno e delle significative implicazioni economiche, sociali e giuridiche sono sotto gli occhi di tutti, non solo in Italia, tanto da aver suscitato un vivo interesse anche da parte degli operatori economici.
Il principale interesse della cordata è pertanto l'implementazione, attraverso le azioni previste dal progetto, di questo processo di innovazione, per quanto concerne l'elemento collegato all'umanizzazione dei processi di lavoro che interessano le imprese dell'economia sociale: la produzione di beni e servizi operata sulla base di esternalità sociali positive, di salvaguardia dell'equità e un'attenzione particolare al bene comune.
Le partnership stanno realizzando le azioni progettuali sui territori di 2 regioni (Lombardia e Toscana) per quanto concerne le Iniziative Comunitarie geografiche e su 9 regioni (Abruzzo, Puglia, Sicilia, Lazio, Lombardia, Veneto, Liguria, Veneto, Campania) per quanto concerne le Iniziative Comunitarie settoriali. La definizione della strategia della cordata B.I.I.S. è partita da un'attenta analisi delle attività in corso, a partire dalla quale sono stati definiti i seguenti interessi comuni:

- individuare prassi di lavoro, modalità, condizioni, ecc. che possano garantire la sostenibilità delle imprese avviate all'interno dei singoli progetti;
- confrontarsi in merito alla creazione e al rafforzamento di bacini imprenditoriali innovativi;
- confrontarsi in merito alle disposizioni legislative di riferimento.

Questi elementi sono già presenti all'interno dei progetti che le singole partnership stanno sviluppando e hanno rappresentato la motivazione della formazione di questa cordata. Il lavoro congiunto fra le partnership sta permettendo perciò uno scambio e arricchimento reciproco, partendo dalle diverse situazioni ed esperienze territoriali, comprese quelle transnazionali.

OBIETTIVI DI IMPRESA: SVILUPPO LOCALE, QUALITÀ DEL VIVERE, COESIONE SOCIALE

DENTRO IL TERRITORIO: IL TURISMO LOCALE SOSTENIBILE

Nell'ambito del turismo l'approccio che B.I.I.S. studia, promuove e sostiene riguarda iniziative di economia sociale inserite in processi di sviluppo locale, realizzate da cooperative sociali e da partners pubblici e privati.
Sono iniziative che, accompagnate da percorsi di promozione e formazione, di supporto e accompagnamento alla creazione di impresa sociale, di comunicazione e creazione di connessioni e filiere contribuiscono alla crescita di un turismo responsabile e rispettoso del territorio.

Sono progetti che connettono tra loro iniziative del settore della ricettività turistica con iniziative di produzione e trasformazione agro-alimentare, di produzione culturale, di animazione di comunità.

Promuovono un turismo pienamente fruibile da parte di tutte le persone con bisogni speciali, e in cui il lavoro sia autopromozione e crescita personale per tutti gli addetti delle imprese sociali, favorendo la partecipazione alla gestione da parte delle persone con esperienza di disabilità ed esclusione.

PARCHI E SISTEMI VERDI: GESTIONE INTEGRATA E SVILUPPO SOSTENIBILE

B.I.I.S. aggrega, confronta e incentiva iniziative di economia sociale realizzate nell'ambito di parchi naturalistici e agricoli, parchi periurbani e urbani.

Sono iniziative che promuovono la costruzione di partnership tra gli enti gestori e le imprese sociali, le imprese, le associazioni ambientaliste e culturali, al fine di contribuire alla creazione di modelli di gestione pluriattore, in grado di valorizzare tutte le vocazioni delle aree a parco.
Le esperienze sono impegnate sia nella realizzazione di interventi fisici nelle aree, sia nella gestione di servizi per la fruizione.

Nella realizzazione di azioni di miglioria paesaggistica, di progettazione e messa in opera di arredi, di costruzione e manutenzione di percorsi, di gestione di aree a verde, queste esperienze sono impegnate a proporre interventi ispirati ai criteri del low cost, dell'utilizzo di tecnologie ecosostenibili e della valorizzazione degli elementi identitari delle aree, attraverso la scelta di un adeguato green design.
Gli infopoint, i punti ristoro, gli agriturismi, l'organizzazione di visite guidate, la gestione di centri di educazione ambientale si ispirano ai criteri della gestione integrata con gli interventi di natura fisica e sviluppano una cultura dell'accoglienza del visitatore/cliente basata sullo scambio e la relazione.

LE SFIDE DEL TEMPO LIBERO E DEL LOISIR

B.I.I.S. aggrega e promuove progetti che focalizzano i propri interventi attorno al mondo del divertimento e della notte.
Le azioni proposte approcciano la notte e il divertimento come bacini innovativi, in grado di competere con il mercato imprenditoriale attraverso proposte nuove, affidando ai giovani e agli adolescenti, protagonisti di tali mondi, il management delle azioni e degli interventi.
Se i luoghi del divertimento sono stati considerati per molte organizzazioni economiche "non luoghi" o comunque luoghi dell'effimero, e per le comunità locali luoghi generatori di insicurezza e invivibilità, le sperimentazioni in corso pensano a questi luoghi come giacimenti occupazionali su cui investono e costruiscono imprese non imprenditori "classici" ma i giovani stessi che, conoscendo i mondi vitali della notte, sono in grado di strutturare imprese "da dentro" in forme sempre più creative e dinamiche, proponendo al contempo esperienze di maggiore protagonismo del pubblico e adeguate azioni di mediazione con il contesto locale.

SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE SOCIALI

B.I.I.S. confronta e promuove progetti che focalizzano i propri interventi su servizi innovativi alle imprese sociali.
Il pianeta dell'imprenditoria sociale in Italia è in una fase di crescita ambivalente che presenta forti criticità: l'incompleta applicazione della Legge 381/91, la presenza di gruppi target svantaggiati per l'inserimento lavorativo per i quali le imprese sociali non possono usufruire delle opportunità previste dalla stessa legge, il difficile rapporto contrattuale delle imprese sociali con gli enti pubblici, la difficoltà di attuare investimenti e la carenza di adeguate sponde finanziarie .
Pertanto diventa importante individuare servizi innovativi alle imprese sociali, in grado di supportare, accompagnare, coagulare attorno alle imprese sociali chances e possibilità, misure di accompagnamento e sostegno che ne aumentino la contrattualità.
Ecco allora esperienze quali incubatori di imprese sociali, modelli e interventi innovativi di formazione degli imprenditori sociali, nuovi strumenti di finanza etica, fondo sociale di garanzia per le imprese sociali....

IL CATALOGO

Nelle pagine che seguono abbiamo selezionato sia buone pratiche realizzate e progetti in corso di realizzazione all'interno delle partnership di B.I.I.S., sia esperienze eccellenti sul territorio italiano ed europeo con le quali siamo in rapporto attraverso la rete dei contatti e delle relazioni avviate.

Le situazioni riportate fanno parte di bacini innovativi interessanti, congrui, sostenibili e appetibili per le imprese sociali: il turismo locale sostenibile, la riqualificazione delle aree verdi, il mondo della notte e del loisir, i servizi innovativi alle imprese sociali.

LE PAIN SUR LA TABLE

Panetteria e ristorante biologici a Cluny
(Borgogna - Francia)

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'idea dell'attività nasce dalle sinergie tra un gruppo di produttori biologici e la struttura di inserimento lavorativo Jardins de cocagne nel corso di un progetto Equal I^ Fase.
L'analisi locale aveva individuato diverse opportunità:

- un mercato in crescita sia nell'ambito del biologico che della ristorazione
- il progetto di costruzione a Cluny di un grande mercato del biologico
- un bacino di 25mila persone, molte delle quali nuove arrivate nell'ambito rurale
- un territorio aperto all'idea di intraprendere la strada dello sviluppo sostenibile.

Il progetto vuole essere un esempio di impresa sociale che integra la crescita sociale e professionale di disoccupati di lunga durata alle attività di produzione di prodotti biologici.
Il ristorante rappresenta una sfida: creare un ambiente conviviale e confortevole che sia allo stesso tempo una attività economica autonoma e anche un luogo di coinvolgimento della comunità locale.
Il ristorante è ubicato alle porte del centro storico, presso "Le Pont de l'Etang", accanto a due botteghe di prodotti biologici alimentari e per la casa.

PROMOTORI E GESTORI

La gestione dell'esercizio è a cura dell'associazione Autrement –Bio che gestisce anche una serie di servizi legati alla produzione biologica locale e attività educative ambientali.
L'obiettivo del ristorante è far scoprire il gusto dei prodotti biologici che spesso, quando è possibile, sono prodotti di provenienza locale.
L'Associazione promuove inoltre iniziative di educazione alimentare, quali "Un altro piatto possibile" con attività di educazione al gusto per bambini e adulti e di spiegazione del processo di produzione degli alimenti. Svolge opera di sensibilizzazione e informazione sul biologico agli operatori del settore agricolo e della ristorazione con degustazioni, dimostrazioni, analisi dei costi comparata tra prodotti biologici e non. Tali iniziative rientrano nell'esperienza dei Jardins de cocagne (www.reseaucocagne.asso.fr), sono organizzate in collaborazione con altre associazioni del biologico e del movimento Slow Food.

LE ATTIVITÀ

Colazioni al mattino, brunch al fine settimana, pranzi a mezzogiorno, merende e tè pomeridiani, il ristorante-panetteria può ospitare una trentina di commensali; è possibile mangiare al locale o ordinare e portare via.
Nelle sale al primo piano è prevista l'ospitalità di iniziative culturali, artistiche e musicali a cura delle associazioni locali.
Aperto tutti i giorni dalle h. 8 alle h. 19, tranne il giovedì e la domenica pomeriggio.

Contatti:
Associazione Autrement-Bio
Marie Fauvet
+33 03 85592450
marie.fauvet@free.fr
www.recoltes.org

LE MAT

Una agenzia di sviluppo per le cooperative sociali nel turismo

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'idea dell'agenzia di sviluppo nasce dal successo di una cooperativa sociale a Trieste, Il Posto delle Fragole, che oltre ad un bar-ristorante dal 1985 gestisce un piccolo albergo, l' Hotel Tritone. L'attività alberghiera dava grandi soddisfazioni - economiche e sociali - alle persone che nella loro vita avevano vissuto gli effetti gravi dell'esclusione sociale sulla loro pelle. Perché non replicare questa pratica? Perché non creare una rete tra albergatori sociali? Questo fu il punto di partenza per un progetto Equal dal titolo "Albergo in via dei matti numero 0" che dal 2001 al 2005 è stato realizzato da un partneriato di sviluppo che coinvolgeva numerose piccole cooperative sociali in tutta l'Italia, esperti dell'industria alberghiera e la FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap). Scopo dell'attività progettuale era la distillazione dell'interessante pratica di Trieste, la messa a punto di una metodologia e della strumentazione per poter moltiplicare l'esperienza, la sperimentazione in diversi contesti del processo di start-up di nuove strutture e infine la creazione di una stabile rete. Nel 2004 nasce Le Mat che subito dopo diventa un marchio e avvia l'attività di sviluppo e di franchising sociale nelle diverse regioni italiane e in Europa.

PROMOTORI E GESTORI

Promotori dell'odierna agenzia di sviluppo Le Mat che comincia ad operare su tutto il territorio nazionale sono Il Posto delle Fragole, altre piccole cooperative e albergatori sociali come La Tana libera tutti ad Assisi (PG), il Villaggio Carovana in Sardegna, La fabbrica di Olinda a Milano ma anche esperti (dell'alberghiero, dell'architettura, della gestione d'impresa, del turismo) e consorzi di cooperative che operano nell'ambito della progettazione europea. Le piccole cooperative mettono a disposizione le loro competenze pratiche – la gestione di strutture ricettive appunto – ma anche il loro sapere e le loro esperienze. Perché l'albergo Le Mat si caratterizza dal fatto che tra chi vi lavora e tra chi dirige ci sono persone con esperienza di malattia mentale, disabilità, esclusione sociale. La strategia Le Mat è una strategia di inclusione sociale, di capacitazione, di empowerment delle persone attraverso il lavoro e di un diverso sviluppo locale, in cui le capacità delle persone possano davvero essere valorizzate. E i soci di Le Mat ritengono che un turismo sostenibile, responsabile, attento può essere uno strumento importante di questa strategia.

LE ATTIVITÀ

Le Mat sostiene quindi chi vuole, da imprenditore sociale, operare nel turismo. Le Mat lavora sullo sviluppo di sistemi locali di turismo responsabile che riescano davvero ad includere le persone e a valorizzare le risorse umane. Le Mat lavora sulla creazione di reti, di luoghi e di processi di qualità capaci di restituire una cittadinanza attiva alle persone escluse.
Le Mat fa consulenza imprenditoriale, formazione professionale e imprenditoriale, assistenza allo start-up e infine agisce come un franchisor sociale.
I soci di Le Mat sono presenti in quasi tutte le regioni italiane e anche in Svezia.

Contatti:
Le Mat Agenzia di Sviluppo
Renate Goergen
+39 335 7780682
renate.goergen@gmail.com
www.lemat.it
www.lemat.coop

OM

Bar, ristorante e progetto polifunzionale a Cinisello Balsamo (MI)

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Cinisello Balsamo è un comune della prima cintura metropolitana di Milano: è una città di 80.000 abitanti saldata con continuità al comune capoluogo e ad altri comuni che formano la banlieue di Milano, si è caratterizzata fino alla metà degli anni '90 come enorme quartiere di residenti a medio e basso reddito, intrecciato con un tessuto di piccole fabbriche.
A partire dallo scorso decennio si è assistito da un lato a trasformazioni legate alla differenziazione produttiva, con l'arrivo di attività di terziario, dall'altro l'Amministrazione Comunale ha iniziato a programmare interventi di riqualificazione urbana volti a trasformare Cinisello da "città dormitorio" a "città dei servizi".

PROMOTORI E GESTORI

Nel 2001 è nata la cooperativa sociale "I Gelsi" che si è data l'obiettivo di avviare iniziative di impresa in grado di creare posti di lavoro per giovani disabili. I promotori dell'iniziativa sono stati una associazione di familiari di persone disabili (ANFFAS Cinisello Balsamo onlus) e un consorzio di imprese sociali (CS&L Consorzio Sociale). La cooperativa ha individuato il proprio settore produttivo nella attività di bar ristorazione abbinata alla realizzazione di iniziative culturali e di spettacolo. La cooperativa ha ottenuto nel 2004 un contributo a fondo perduto di euro 200.000 da Sviluppo Italia S.p.A., società di promozione imprenditoriale controllata dallo Stato.
Il Comune di Cinisello Balsamo ha concesso inoltre un ulteriore contributo di euro 100.000, riconoscendo che l'iniziativa contribuiva al disegno più generale di riqualificazione della città.
La cooperativa ha gestito per due anni una piccola attività, consistente in serate culturali ed enogastronomiche a tema presso il "Lodge Scozzese" della storica Villa Ghirlanda.
Questa attività è stata la "palestra di impresa" per i soci volontari della cooperativa e per 5 giovani disabili impiegati come aiuto cucina e aiuto sala.
La cooperativa successivamente ha ottenuto un contratto, della durata di 12 anni, da parte della Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea, che ha concesso alla cooperativa gli spazi, sempre presso la Villa Ghirlanda, dove aprire un bar ristorante con una programmazione di eventi musicali e altre iniziative coordinate con quelle del Museo, è nato quindi, nel maggio 2006, OM.

LE ATTIVITÀ

OM è un attraente esercizio commerciale di bar ristorazione pensato e gestito con grande attenzione alla qualità degli ambienti e della offerta: caffetteria, ristorazione leggera a mezzogiorno, la sera cocktail bar e ristorante, spettacoli periodici con musica dal vivo o DJ set. OM è una impresa sociale dove sono oggi impegnati, oltre a cinque professionisti (un direttore/barman, 2 chef, due bariste), quattro giovani con handicap con mansioni di aiuto barman e aiuto cucina, oltre ad una altra persona disabile impegnata in mansioni di segreteria.

Contatti:
I Gelsi cooperativa sociale
Simone Altavia
+39 02 66595166
info@om-fusion.it
www.om-fusion.it

LA LOCANDA E I LOCANDIERI

Castelvetrano (TP)

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

I Locandieri è una piccola cooperativa sociale sorta in Sicilia, in provincia di Trapani, inizialmente attiva nel settore delle mense scolastiche a Marsala. Ma la vocazione di alcuni soci – in particolare delle persone con difficoltà di udito – era il turismo: la gestione di una struttura ricettiva era il sogno. Così la cooperativa decide nel 2000 di partecipare al progetto Equal "Albergo in via dei matti numero 0". Dopo lunghe ricerche, difficili anche perché I Locandieri non dispongono di risorse proprie, alla fine del 2006 si offre l'occasione: un edificio costruito recentemente, semicompleto e abbandonato nella campagna di Castelvetrano (TP) sulla Via Errante che porta, passando per le Cave di Latomie, al parco archeologico di Selinunte. La costruzione, finanziata dalla legge 488 per lo sviluppo di impresa nel meridione d'Italia, per la morte dell'imprenditore, rischia l'abbandono. L'edificio non è bello, il luogo è difficile ma I Locandieri decidono che La Locanda deve nascere. Ad aiutarli è la cooperativa C.E.L.I, la cooperativa edile che aveva iniziato a costruire per conto dell'imprenditore privato. Insieme si decide non solo di terminare i lavori (la CELI diventa proprietaria rilevando il pacchetto azionario di maggioranza della società) ma di trasformare l'edificio in un albergo con gli standard di accoglienza Le Mat. E iniziano i lavori di trasformazione e la messa a punto del piano operativo. Quello che si vuole realizzare è un luogo davvero accogliente e ospitale che possa essere un punto di riferimento non soltanto per i turisti, curiosi di scoprire una Sicilia diversa, ma per tutta la zona, per gli altri imprenditori sociali, per i produttori agricoli.

PROMOTORI E GESTORI

La cooperativa, i Locandieri, formata da 8 soci lavoratori, di cui alcuni sordi, sin dalla sua costituzione è socia di Le Mat. La cooperativa vuole crescere nel settore della gestione alberghiera, vuole realizzare stabili posti di lavoro e contribuire ad un nuovo protagonismo sociale e culturale del contesto locale. La scommessa è grande e ha richiesto un investimento notevole. Insieme alla rete Le Mat, la cooperativa si è impegnata a trovare le risorse necessarie per apportare le migliorie necessarie alla struttura e per avviarla. Con l'aiuto di Sviluppo Italia, del sistema Legacoop e della Banca Popolare Etica I Locandieri hanno aperto la struttura al pubblico nel mese di novembre 2007: 30 camere con bagno e tanti spazi, interni ed esterni, utilizzabili per attività culturali e di studio.

LE ATTIVITÀ

La Locanda è una struttura ricettiva particolare. Gli ospiti sono invitati ad entrare a far parte di una comunità, a scoprire l'operosità della terra che vanno a visitare, ad incontrare le persone che ci vivono e lavorano e che lottano contro l'esclusione sociale. La Locanda ha un grande spazio centrale che si chiama Piazza Danilo Dolci perché sulle tracce di Danilo Dolci si riesce a scoprire una Sicilia davvero diversa.

Contatti:
I Locandieri
Daniela Filardo
+39 335 1099946
ilocandieri@yahoo.it

CENTRO VISITE CASA NOVA

Struttura ricettiva e centro accoglienza visitatori della Riserva del Farma (Grosseto)

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il Centro Visite Casa Nova si colloca nella splendida Riserva Naturale Valle del Farma, situata tra Monticiano e Roccastrada (GR), figurando tra quelle iniziative che individuano il turismo ambientale come settore di intervento strategico ideale per lo sviluppo economico della provincia di Grosseto.
Il turismo ambientale ha acquisito negli ultimi anni una fetta di settore sempre più ampio, sia per il bisogno di ritrovare quei legami con l'ambiente naturale che si sono per molte persone assottigliati, sia per la validità della proposta che presenta alti contenuti di carattere culturale e socio-educativo.
Anche il turismo scolastico cerca sempre più esperienze residenziali in stretto contatto con l'ambiente naturale, abbinato a percorsi di educazione ambientale non intesa unicamente come momento di studio e conoscenza delle emergenze naturalistiche, storiche e culturali, ma anche come interiorizzazione di stili di vita.
Basandosi su questi assunti il Centro Visite Casa Nova si propone come punto di partenza per escursioni e itinerari storico-naturalistici, trasformandosi, con l'intervento della Provincia di Grosseto, da vecchio rudere a struttura all'avanguardia.

PROMOTORI E GESTORI

La gestione del complesso Casa Nova è affidata alle cooperative sociali di tipo B LISA, Lo Scoiattolo e Il Nodo, riunite in ATI, che insieme alla cooperativa Solidarietà è Crescita hanno stipulato una convenzione con la Provincia di Grosseto - Assessorato Conservazione della Natura, promotore della ristrutturazione della struttura.
Attraverso il progetto Equal "PIST" le cooperative hanno avviato un nuovo modello di gestione per il centro, consentendo l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati o che vivono in situazioni di disagio sociale e personale.

LE ATTIVITÀ

I servizi forniti dal centro sono i seguenti:

- punto di accoglienza/informazioni sulla Riserva Naturale Valle del Farma
- distribuzione materiale informativo e cartografico della riserva e della zona
- servizio prenotazioni visite con guide autorizzate per il Castello del Belagaio (in collaborazione con il corpo Forestale dello Stato) e per la Riserva
- convegnistica, eventi e servizio di catering
- attività didattica e animazione ambientale.

Aperto nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto: Martedì, Giovedì, Sabato, Domenica 09.00-12.00 e 15.00-18.00;
da Settembre a Maggio: Sabato e Domenica 09.00-15.00. Su prenotazione gli altri giorni.

Contatti:
Centro Visite Casa Nova
Massimo Iacci
+39 0564 413483
info@riservacasanova.it
www.riservacasanova.it

RETE ARETINA DI TURISMO SOCIALE

Rete di strutture ricettive e di animazione gestite da cooperative sociali del territorio di Arezzo

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il progetto riguarda una rete per il turismo sociale nel territorio di Arezzo gestita dal consorzio di cooperative sociali COOB.
La grande valenza data alla rete fa sì che ella si estenda e si integri con altre strutture del territorio extraprovinciale, quali le province di Grosseto e Siena, in cui vi sono altre esperienze di turismo sociale.
L'idea che anima il progetto è la volontà di creare, attraverso il circuito del turismo, delle situazioni di scambio socio-culturale che sfruttino le opportunità del territorio e che siano rivolte ad una fascia più ampia di soggetti rispetto alle categorie svantaggiate.
Il progetto mira, inoltre, ad elaborare una rete aperta di turismo sociale che metta in collegamento le strutture ricettive e di animazione gestite da cooperative consorziate, con strutture private a cui il consorzio possa fornire la propria esperienza e una serie di servizi.
La fornitura di servizi ad imprese turistiche ha l'ambizione di individuare percorsi di sviluppo che intendono favorire anche occasioni di lavoro per soggetti esposti a rischio di esclusione sociale e lavorativa.

PROMOTORI E GESTORI

La promozione del progetto è ad opera di COOB, consorzio di cooperative sociali di tipo B, nato nel 2004 da un progetto Equal I fase e titolare dell'Azione "Sperimentazione Arezzo" dedicata alla promozione del turismo sociale nel progetto Equal II fase "PIST".
Il consorzio coordina i servizi delle cooperative socie oltre a provvedere ad una serie di servizi accessori alla rete ma indispensabili quali la creazione di un marchio, l'elaborazione di una carta dei sevizi per le strutture appartenenti, la creazione del sito internet (www.turismosociale.biz), la campagna pubblicitaria e la creazione di itinerari turistici e progetti didattici.

LE ATTIVITÀ

Le strutture inserite nella rete sono finalizzate all'accoglienza di gruppi e associazioni che vogliono visitare la provincia di Arezzo. I servizi forniti consentono di avere a disposizione spazi per vacanze, giornate di studio e attività di tipo seminariale, spazi autogestiti, a un costo accessibile a tutti.
Le strutture si suddividono in servizi dell'area ricettiva e servizi di animazione e ristorazione.
Nella prima ci sono la foresteria La Tappa ad Arezzo, l'ostello Orma di Lupo a Loro Ciuffenna, la casa per ferie "Centro interculturale don Giuseppe Torelli" a Bucine, il complesso turistico residence Casa Riccardi a Castiglion Fiorentino.
Per l'animazione e ristorazione figurano: Ristorante Il Rintocco in località San Zeno di Arezzo, Ristorante Al Meriggio, Osteria del Pratomagno a Loro Ciuffenna, Betabar a Terranova Bracciolini.

Contatti:
Rete Aretina Turismo Sociale
Consorzio Cooperative sociali COOB
Paolo Bizzani
+39 0575 370282
info@turismosociale.biz

TERRE DI SIENA PER TUTTI

Un museo a cielo aperto, dove la bellezza supera le barriere

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il progetto si propone di rendere fruibili a persone svantaggiate da disabilità fisica o psichica, luoghi ricchi di bellezza naturale e di storia, a Siena e provincia, mediante una rete integrata di servizi di turismo sociale, gestiti da un centro di assistenza per promuovere e agevolare soggiorni turistici dei diversamente abili nella provincia di Siena con l'implementazione di servizi accessori alla rete e alle imprese turistiche.

PROMOTORI E GESTORI

La realizzazione del progetto è affidata a quattro cooperative sociali riunite in una Associazione Temporanea d'Impresa – ATI - che opera in collaborazione e sinergia con i partner e i soggetti in rete del progetto Equal PIST .

LE ATTIVITÀ

I pacchetti turistici sono stati costruiti sul presupposto di creare una serie di proposte valide soprattutto per quelle fasce di persone che per motivi di salute o di varie inabilità si muovono con difficoltà, come ad esempio tutti coloro che, a causa di monitoraggi clinici frequenti, devono ridurre gli spostamenti a pochi giorni.
A tal fine è stata coinvolta una cooperativa di medici, la Cooperativa Medici 2000 che fornisce un'assistenza medica fortemente integrata con il servizio sanitario pubblico.
Particolarmente curato è l'aspetto dei percorsi da proporre ai disabili, che considera non solo il problema delle barriere architettoniche, ma anche aspetti di tipo pratico come ad esempio carrozzelle adeguate per percorsi difficili o acquatici.

Grande attenzione è rivolta, inoltre, a tutte le persone appartenenti a fasce economiche svantaggiate, riservando loro la possibilità di utilizzare ristoranti e alberghi di ottima qualità ma che essendo gestiti da cooperative sociali possono stare sul mercato a cifre molto competitive.

GLI ITINERARI TURISTICI

- Per città e per musei alla scoperta di tesori
- Le grance nelle crete senesi: pellegrinaggio e gusto
- Una giornata alle terme: disabilando in acqua
- Tour delle abbazie
- Soggiorno in agriturismo nel parco della val d'Orcia

Contatti:
Quadrivoglio
Emilia Sarri
+39 055 0577379847
info@quadrivoglio.it
www.quadrivoglio.it
booking@vacanzesenesi.it

UNA RETE DI TURISMO COMUNITARIO

Mostar - Erzegovina

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Mostar è una città bellissima nota in tutto il mondo per il suo ponte che da secoli univa le due rive del fiume Neretva, fino al 9 novembre 1993. Stari Most era un simbolo grandioso di unione fra Oriente e Occidente ma anche una grande opera collettiva. Nulla fu calato dall'alto o deciso dall'inizio. Tutto nacque dal cantiere e nel cantiere, espresso dalla collettività locale. Il suo coinvolgimento nella costruzione fu tale e durò così a lungo che la cittadina prese il nome dal ponte: Mostar, da stari most, cioè ponte vecchio. "Oggi il ponte è ricostruito ma il ponte nuovo non è più quello di allora. Esso non nasce dall'opera e dalla fede della collettività locale, ma da una squadra di tagliapietre turchi, preferiti a quelli locali per ragioni di costi. Non nasce dalla riconciliazione ma vuole calarla dall'alto su un lutto non ancora elaborato" ci racconta Paolo Rumiz.

PROMOTORI E GESTORI

Il progetto in questione è promosso dalle Regioni Marche e Emilia Romagna e dal Consorzio Fuori Margine di Pesaro. A Mostar dopo la guerra la vita è davvero durissima, in particolare dopo che le ONG che hanno portato tanti soldi gradualmente se ne stanno andando. Le donne di Mostar stanno cercando di reagire, di prendere in mano le loro vite e il progetto vuole sostenere questi sforzi attraverso l'incontro tra imprenditori sociali italiani e bosniaci. Sono coinvolte diverse associazioni di donne, di genitori, di persone con disabilità, tutte alla ricerca di una progettualità, di attività che permettano alle persone di rimanere a Mostar, di viver e di far vivere le famiglie e le persone con disabilità.Si sono fatti piani d'impresa per realizzare una mensa per gli anziani, un internet caffè per i giovani con disabilità, laboratori di produzione di souvenir per i turisti. Da lì si è arrivati al nodo della questione, l'idea è che occorra una grande casa che riesca a unire le culture delle due rive del fiume e a includere la diversità. Si è intrapreso un viaggio in Sardegna per incontrare la cooperativa sociale Villaggio Carovana, le donne di Domus Amigas e il Centro di Sperimentazione Autosviluppo a Iglesias. "Stiamo esplorando forme di economia alternativa e di autorganizzazione che consentano di dare una risposta concreta, credibile e realizzabile alla crisi economica che crea un alto tasso di disoccupazione e costringe i sardi a emigrare." É qui che scatta la molla. Di ritorno dalla Sardegna numerose associazioni e persone singole di Mostar firmano un memorandum, un patto d'intesa e di progetto per la realizzazione di una rete e un sistema locale di turismo responsabile.

LE ATTIVITÀ

Un gruppo di famiglie con persone con disabilità metteranno a disposizione le loro case per l'accoglienza turistica, formando una rete di case accoglienti. Queste, insieme alla casa grande, che si intende costruire su un terreno del Comune di Mostar, costituiranno l'inizio di un sistema locale di turismo responsabile: i lavoratori nelle case accoglienti saranno le famiglie, le donne con figli o parenti con disabilità. Si dovrà mettere mano alle case per renderle più ospitali e si cercherà di utilizzare il servizio di microcredito che esiste già. Un architetto sopporterà la messa a punto delle case e un gruppo di persone si formeranno per commercializzare questa nuova offerta turistica responsabile.

Contatti:
Le Mat Agenzia di Sviluppo
Renate Goergen
+39 335 7780682
info@lemat.it
www.lemat.coop

PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO

Le realizzazioni di enti locali e imprese sociali in partnership

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il Parco della Media Valle del Lambro nasce come Parco Locale di Interesse Sovracomunale, con l'obiettivo di recuperare una sorta di "cerniera verde" lungo il corso del fiume Lambro tra le città di Sesto San Giovanni da un lato del fiume e Cologno Monzese e Brugherio dall'altro.
Il parco è pensato come fattore di riequilibrio ambientale in un territorio con altissima concentrazione di infrastrutture, industrie ed edificazione residenziale.

PROMOTORI E GESTORI

Proprio dalla bonifica di una discarica di rifiuti industriali, quella delle acciaierie Falck, si avvia a metà degli anni '90 il cammino di realizzazione del parco. La Provincia di Milano e il Comune di Cologno Monzese chiamano ad intervenire sull'area bonificata, dal 1998 al 2004, le imprese sociali oggi associate in CS&L Consorzio Sociale, che oltre alla manutenzione del verde si assumono il non facile compito di definire una identità nuova per l'area della ex discarica, progettando e realizzando arredi originali che, attraverso il riuso di materiali industriali chiaramente identificabili, rimandano al passato dell'area con un simbolico capovolgimento di segno, e promuovendo feste, laboratori ed eventi di animazione che coinvolgono in modo continuativo i cittadini.
L'operazione si replica con il Comune di Sesto San Giovanni a partire al 2005 in una seconda area del Parco: rispetto al precedente intervento di Cologno, si accentua qui il coinvolgimento della popolazione (scuole, cittadini) negli aspetti progettuali e perfino realizzativi, nella convinzione che l'identità dei luoghi si afferma attraverso processi di appropriazione e di riconoscimento.

LE ATTIVITÀ

A Cologno, progettazione dell'immagine complessiva dell'area denominata "Parco di San Maurizio", progettazione degli arredi (la torre panoramica, l'area giochi, la pergola delle aromatiche ecc.); progettazione e messa in opera di un impianto di illuminazione fotovoltaico; eventi per bambini e adulti, happening e teatro nel parco, laboratori del verde con le scuole.
A Sesto San Giovanni, realizzazione, con le scuole, del grande cancello di ingresso; promozione del "Giardino Prezioso" in collaborazione con scolari, insegnanti e volontari.
In entrambe le aree, manutenzione del verde e pulizia.
Le imprese sociali hanno fino ad oggi inserito in modo continuativo, grazie a questi progetti, cinque persone svantaggiate.

Contatti:
CS&L Consorzio Sociale
Giancarlo Brunato
+39 02 95339594
cascinasofia@iol.it

IMPRESE SOCIALI PER I PARCHI DEL MOLGORA E DEL RIO VALLONE

Animare e coinvolgere le comunità locali

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il Parco del Molgora e quello del Rio Vallone si estendono nella zona nord-est del Milanese sulle aste fluviali dei due torrenti da cui prendono il nome e interessano, nella loro gestione, 21 amministrazioni comunali.
I PLIS - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - hanno come caratteristica strategica quella di "ricostruzione ambientale" di territori spesso maltrattati, sfruttati e frammentati da un intervento umano troppo intensivo. Il loro aspetto innovativo consiste nel fatto che tali parchi nascono "dal basso" per espressa volontà delle amministrazioni locali che provvedono poi a gestirli. Questo processo consente di coinvolgere le popolazioni locali nel rapporto, in passato spesso conflittuale, con aree d'interesse ambientale poste nel loro territorio.

PROMOTORI E GESTORI

L'iniziativa comunitaria Equal con il progetto " Imprese sociali per il Sistema Parchi e Territorio" (2005-2007) ha rappresentato il volano per la costruzione di un rapporto più stretto e con una prospettiva di interventi più ampia tra le amministrazioni di gestione dei parchi e le imprese sociali associate a CS&L Consorzio Sociale.
Ad un'attività di manutenzione e interventi di miglioria da parte delle cooperative del verde si è affiancata una attività che ha visto le imprese sociali lavorare con gli enti parco nella progettazione e nella realizzazione di eventi di animazione, feste e attività educative mirate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della popolazione sulla conoscenza del loro territorio.

LE ATTIVITÀ

Le proposte di attività sono state sviluppate dall'ascolto e dalla discussione delle esigenze delle amministrazioni di gestione. Tutte sono state realizzate tessendo una trama di coinvolgimento delle realtà locali (amministrazioni comunali, associazionismo, scuole) sia nella promozione che nella realizzazione degli eventi. Tutte sono state pensate per diffondere tra la popolazione quelli che sono obiettivi primari per lo sviluppo e il radicamento dei parchi: il senso di appartenenza e l'interesse per il proprio territorio.
Nel Parco del Molgora sono stati realizzati, in circa due anni, eventi diffusi su tutto il territorio ("Campagna in città" a Vimercate, "Festa del Mare di Bussero", "Giocandoinsieme" a Caponago, "I colori e i sapori dell'autunno" ad Agrate).
Il lavoro con il Parco del Rio Vallone si è concentrato invece nella realizzazione di ben tre edizioni della grande festa annuale, nello sviluppo del sito web e nella realizzazione di un CD di promozione delle attività del parco.

Contatti:
CS&L Consorzio Sociale
Giancarlo Brunato
+39 02 95339594
cascinasofia@iol.it

L'AGENZIA
SWITCH SOCIAL CREATIVE NETWORK

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Switch project è un percorso nato nel 2006 all' interno del progetto Equal "Social Entertainment Service" con l'obiettivo di formare un gruppo capace di interagire professionalmente con il mondo dell'intrattenimento e della produzione creativa.
Switch, dopo due anni di formazione e di sperimentazione, si avvia ad essere un soggetto autonomo in questi settori, capace di creare opportunità di impiego lavorativo e crescita professionale.
La struttura base del suo lavoro è quella del networking, quindi la creazione di reti di produzione e il sostegno a quelle esistenti.
In questa ottica l'agenzia Switch si propone come struttura leggera che si fa carico di indirizzare i flussi di informazioni, di individuare finanziamenti e spazi pubblici-privati per la realizzazione di eventi-progetto, di sviluppare nuovi servizi connessi al mondo dell'intrattenimento.
Switch vuole essere un facilitatore per la creazione di reti: un catalizzatore di informazioni, uno strumento capace di valorizzare le energie che lo attraversano, proponendo nuove pratiche nel mondo dell'intrattenimento e della produzione creativa.

LE ATTIVITÀ

Networking: Switch favorisce lo sviluppo di reti di produzione creativa sul territorio e sul web. Concentra i suoi sforzi sullo sviluppo delle connessioni e di pratiche riproducibili ed efficaci per ampliare le offerte e le opportunità nella produzione creativa e nell'intrattenimento.
Sostenibilità: Switch propone eventi e progetti a basso impatto ambientale, realizza allestimenti anche attraverso l'utilizzo di materiali riciclati, minimizza la produzione dei rifiuti e promuove il riutilizzo dei beni di consumo.
Comunicazione: Switch svolge servizi di comunicazione mirata e realizza prodotti multimediali. Produce canali di aggiornamento e ambienti di comunicazione interattiva.
Consumi consapevoli: Switch promuove eventi e progetti che mirano al massimo dell'interazione dei partecipanti e alla consapevolezza nei comportamenti.
Riduzione dei rischi: Switch promuove eventi e progetti in cui l'eventuale consumo di sostanze stupefacenti sia meno rischioso, mettendo in campo servizi e operatori specializzati.
Accessibilità: Switch promuove l'accessibilità ai diversamente abili e ai diversamente abbienti nei propri eventi, creando percorsi d'accesso privi di barriere architettoniche ed economiche.
Formazione e team building: Switch promuove corsi di formazione e workshop top down in cui far circolare elaborazioni ed esperienze internazionali.
Condivisione e valorizzazione delle competenze presenti sul territorio garantiscono a tutti i suoi collaboratori momenti di progettazione partecipata e (auto)formazione nei settori di interesse.
Promozione e scouting: Switch promuove gruppi e individualità non-emerse nel settore della produzione creativa e dell'intrattenimento, affiancandosi con piani di supporto e sviluppo che non rispondano esclusivamente a logiche commerciali e di profitto.

Contatti:
Associazione Switch
Andrea Antonimi
+39 055 4360665
info@switchproject.net
www.switchproject.net

SES-TO STREET

Una convention di street arts

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'attività si colloca su una linea culturale precisa, quella della "street arts", che il progetto Equal "SES" ha sviluppato in più occasioni, cercando di promuovere una prospettiva che tenta di coniugare linguaggi e creatività artistica con processi di valorizzazione e riqualificazione urbana. L'idea è stata quella di realizzare un evento che contenesse i diversi linguaggi e forme espressive del genere street: hip hop, spray arts, skating, BMX ecc, puntando ad una interazione virtuosa con il territorio ospitante, il comune di Sesto Fiorentino nell'area metropolitana della città di Firenze. L'evento è stato realizzato il 5 luglio 2007, con la partecipazione di artisti dell'area fiorentina ma anche nazionale (Roma, Napoli) tanto da rappresentare un appuntamento nazionale di un certo rilievo per la scena street. Gli interventi hanno interessato diversi luoghi della città in orari diversi in modo da valorizzare le attività, ad esempio attraverso opere di restyling urbano, e mantenere un impatto basso in termini di concentrazioni.

PROMOTORI E GESTORI

L'intervento è stato proposto dal progetto SES in collaborazione con il comune di Sesto Fiorentino e UISP provinciale; è stato realizzato dall'Associazione Switch con la partecipazione dell'Associazione Zerounotrenove di Roma, che da diverso tempo è impegnata in progetti di riqualificazione delle stazioni, dalle associazioni Com.pa.re e Voci di Scampia, dagli operatori di strada della cooperativa CAT di Firenze, e dall'Associazione Teatranti dei popoli.

LE ATTIVITÀ

SES-to StreeT, è stato un evento che ha abbracciato per una giornata il territorio di Sesto Fiorentino. La mattina, l'workshop "La creatività metropolitana riqualifica le periferie" ha visto la partecipazione di associazioni, amministratori, artisti, operatori sociali, urbanisti e antropologi. Nel pomeriggio writers e muralisti venuti da diverse città italiane sono stati impegnati nella riqualificazione della palestra del quartiere Neto dipingendo interamente le facciate esterne dell'edificio. DJ e rappers come colonna sonora, breakdancers, BMX e skaters hanno dato vita ad un contest che è durato fino alla prima serata. L'evento è proseguito con il concerto di Kaos, un rapper apprezzato dalle giovani generazioni come punto di riferimento della scena hip hop. Infine si è passati all'OMI music club presso Osmannoro, per un after party animato da Alien e DJ Camera (3fx).

Contatti:
Associazione Switch
Andrea Antonimi
+39 055 4360665
info@switchproject.net
www.switchproject.net

EVENTI SICURI: L'AREA CHILL OUT AL FESTIVAL ITALIA WAVE

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'attività è stata proposta tra le sperimentazioni che il progetto Equal SES ha proposto per integrare gli interventi di prevenzione e riduzione dei danni, sempre più necessari all'interno di grandi eventi giovanili, attraverso l'offerta di spazi attrattivi e accoglienti per i frequentatori, in modo da rendere più attiva la loro partecipazione e aumentare la consapevolezza dei propri comportamenti.
L'intervento è stato realizzato all'interno del Festival Internazionale Italia Wave che si è tenuto a Firenze nel luglio 2007 con l'allestimento di uno spazio chill out innovativo.

PROMOTORI E GESTORI

l'Associazione Switch, emanazione del Progetto Equal Ses, ha curato l'allestimento e l'organizzazione dell'area chill out all'interno di un grande tendone.
L'area collocata, nella zona del festival aperta 24 ore su 24, ha costituito uno spazio visibile e riconoscibile sulla prevenzione, uno spazio pensato come spazio di decompressione e rilassamento, che ha coniugato interventi e attività legate alla promozione del benessere con interventi artistici e ambientazioni sonore. Grazie all'integrazione con le attività del progetto regionale "EXTREME" e della Società della Salute di Firenze la chill out ha rappresentato un punto in cui usufruire di materiali informativi sulle sostanze, profilattici, informazioni sui servizi territoriali, consulenze e se necessaria assistenza da parte di operatori specializzati presenti in loco 24 ore su 24.

LE ATTIVITÀ

All'interno del tendone chill-out la musica è stata l'elemento principe: le persone presenti si sono immerse in un tempo cadenzato da ritmi, da suggestioni visive e sensoriali, animato da ambientazioni audiovisive. Le performances musicali, diffuse da un impianto "surround", amplificavano la spazializzazione del suono, l'allestimento interveniva sulla musica in modo da suggestionare i fruitori che percepivano le sonorità come sensazioni avvolgenti. L'impianto "timonato" da tecnici specializzati, si spostava seguendo la circolarità dell'ambiente.
Le immagini, complementari al suono, potevano essere scelte e personalizzate dagli ospiti e sono state scelte per favorire stati di rilassamento mentale e fisico. Nel chill out le persone potevano sdraiarsi comodamente e sedersi su poltrone, tappeti, stuoie e cuscini per prendersi delle pause durante la serata o riposarsi prima di lasciare l'evento. Bevande analcoliche (acqua minerale, tisane, succhi di frutta) venivano distribuite gratuitamente.

Contatti:
Associazione Switch
Andrea Antonimi
+39 055 4360665
info@switchproject.net
www.switchproject.net

DIVERTIMENTO SICURO E IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Da diversi anni si stanno sperimentando iniziative specifiche di tipo preventivo e di riduzione del danno per il consumo di sostanze correlato ai contesti del divertimento giovanile. Si è quindi posta la necessità di accompagnare il miglioramento delle competenze degli operatori, nello specifico del lavoro educativo, all'interno di luoghi e tempi specifici del mondo commerciale, profit e dei consumi giovanili. Si è ritenuto opportuno supportare l'impresa sociale, attraverso formazione e accompagnamento mirato sui temi: della conoscenza del mondo profit del divertimento, del mondo della notte, della comunicazione giovanile, della comunicazione sociale e degli stili di vita e di divertimento giovanili, delle strategie di marketing.
Dal punto di vista del mercato del lavoro invece, si ha a che fare con un'area di tipo commerciale e profit che dal punto di vista imprenditoriale ha un forte impatto sul mercato giovanile del divertimento, ma risulta essere poco garantente rispetto alle professionalità e alla possibilità di occupazioni stabili e regolari. D'altro canto, esistono una serie di professioni, quali il barman, gli addetti alla sicurezza, la gestione dei service per i concerti o i grandi eventi, i promoter di locali ed eventi, che potrebbero invece essere reali bacini occupazionali di qualità e serietà sia professionale che imprenditoriale. Si è dunque approfondita la conoscenza di questo particolare bacino occupazionale per sostenere iniziative che portino il mondo giovanile a investire in questo senso.

PROMOTORI E GESTORI

Il progetto Equal "Azienda Notte" ha un partenariato allargato, capofila è il Comune di Varese.

LE ATTIVITÀ

Le attività si sono sviluppate su due aspetti prioritari, su diversi territori:

1. la definizione dei documenti "Marchio di qualità" e "Marchio etico"
2. il coinvolgimento di vari soggetti nel percorso:

- di implementazione di attività imprenditoriale nel mondo del divertimento
- di avvio di nuova attività imprenditoriale nel mondo del divertimento.

La produzione di un marchio di qualità del divertimento sicuro per i bar, i pub, le discoteche, e per gli eventi del mondo del divertimento consentirà di gettare le basi per un percorso comune tra partners differenti, con obiettivi che coniugano una logica imprenditoriale con il concetto di tutela di salute pubblica. Il tentativo è quello di far entrare in relazione un mondo caratterizzato da obiettivi commerciali e aggregativi, modalità comunicazionali (marketing e pr), utilizzo e strutturazione dei tempi e degli spazi, diversi e sovente distanti da quelli dell'intervento sociale.
In relazione al "Marchio etico" si è avviato un tavolo di lavoro dove verranno coinvolte associazioni culturali e ricreative, soggetti del privato sociale, per proporre una "Carta dei valori della cultura". Il percorso vorrebbe puntare alla democratizzazione della cultura per garantire a tutti l'accesso alla cultura ma, nello stesso tempo, vorrebbe andare nella direzione di una democrazia culturale che può favorire la capacità di espressione e la valorizzazione delle diverse espressioni culturali, non solo di quelle ufficialmente riconosciute.

Sperimentazione a Varese
Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione

I soggetti coinvolti fanno riferimento ad una unica struttura (CoopUf) e sono Filmstudio90, Sancho Panza cooperativa sociale, il Cinema Nuovo. La Cooperativa Sancho Panza, nata nel 2005 come cooperativa sociale di tipo B, organizza e accoglie eventi musicali, letterari, teatrali, d'arte, gastronomici, dibattiti, corsi... Tutti gli eventi sono organizzati con l'idea di supportare il più possibile la contaminazione artistica e culturale, favorendo l'incontro tra lingue diverse e il confronto fra tradizioni apparentemente lontane.
Il progetto ha supportato la nascita di un nuovo soggetto imprenditoriale a Varese, all'interno di una ex-fabbrica, un locale per musica dal vivo. Il progetto "Nessun dorma", nato nel maggio del 2006 ha unito sogni, desideri e aspettative di una scrittrice disoccupata e un dj proveniente dalla cultura rave al fine di creare un luogo "diverso".

Sperimentazione a Roma
Cooperativa PARSEC

La sperimentazione ha accompagnato un gruppo di ragazzi dell'area alternativa verso l'avvio di una attività imprenditoriale avente come core businness un service audio luci unitamente all'aspetto di messa in sicurezza degli eventi. Dopo una prima iniziativa a gennaio 2007, nel mese di marzo il gruppo ha realizzato il supporto audio luci e sicurezza all'evento "Ribelli a vita", concerto e dibattito sulla cultura hip hop a Roma per 2000 persone.

Sperimentazione a Trani
Cooperativa Oasi 2 (consorziata onlus NOVA)

Dopo l'individuazione del target ovvero dei potenziali fruitori del prodotto-servizio, è stata avviata una ricerca di mercato al fine di analizzare l'ambito e la fattibilità dell'idea progettuale (Sito-Marchio per il divertimento sicuro) attraverso gli strumenti utilizzati nella ricerca sociale: l'intervista, il questionario e focus group.
In primis è stata effettuata una mappatura aggiornata dei locali presenti sul territorio pugliese suddivisa in 5 province (Bari, Foggia, Taranto, Brindisi, Lecce); inoltre, è stato redatto il corpo dell'intervista e del questionario, sono stati avviati i contatti e stilato il calendario di somministrazione interviste.

Sperimentazione a Martinsicuro
Associazione On The Road

Nel periodo da marzo a giugno il lavoro svolto ha riguardato la costruzione dell'idea di impresa e la verifica sulla cantierabilità della stessa. Si tratta di attività che sono state realizzate con il supporto del tutor Consorzio Fuori Margine. In particolare l'idea imprenditoriale che si sta sviluppando è legata all'avvio di un locale, con particolare attenzione all'autoimprenditorialità femminile.

Sperimentazione a Milazzo
Cooperativa UTOPIA

E' stato effettuato uno studio di fattibilità nel supporto dell'area giovanile della cooperativa per l'avvio di una serie di iniziative di informazione, prevenzione, riduzione dei rischi legati al consumo di alcol durante gli eventi che verranno organizzati nei prossimi mesi (notte bianca, concerti...).
Si sta studiando, nella logica dell'intervento di qualità della notte, un protocollo con il settore politiche sociali del Comune di Milazzo e con alcuni imprenditori del mondo della notte (esercenti di locali, pub, bar...) per la stipula di un protocollo di intesa finalizzato alla attivazione concordata e stabile di una presenza costante di operatori nel mondo della notte.

Contatti:
Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione
Tiziana Bianchini
+39 02 2400836
segreteria@aziendanotte.it
www.aziendanotte.it

JUICE

L'arte da strumento di élite a valorizzazione dei giovani artisti

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Si tratta di un marchio ideato e promosso da alcuni artisti mantovani. Juice è un progetto innovativo nato con l'intenzione di incrementare la possibilità di affermazione di giovani artisti in Italia e in Europa. Lo start-up ha goduto di un primo finanziamento europeo, in seguito un progetto Equal ne ha favorito la diffusione appoggiandone le attività e creando iniziative di mainstreaming. Juice vuole trasformare l'arte da fruizione d'élite a strumento di facile accesso per tutti, eleva l'arte giovane al ruolo di mezzo significativo anche per lo scambio di diverse culture.

PROMOTORI E GESTORI

Juice si propone di creare un mercato per giovani talentuosi, promuovendo l'incontro fra loro e i potenziali compratori, accompagnandoli fino a quando le loro opere non avranno raggiunto una certa quotazione. Juice è anche promotore di eventi, mostre internazionali, meeting per favorire l'incontro tra domanda e offerta, realizza database per facilitare l'individuazione di opere interessanti per i potenziali acquirenti, scambiando idee, proposte, progetti, dando l'avvio ad una nuova filosofia di scambio nel mercato dell'arte.

LE ATTIVITÀ

I promotori e i gestori dell'iniziativa sono dislocati sia a livello europeo, sia a livello nazionale che locale. Esiste una organizzazione che si occupa dei vari aspetti, da quelli comunicativi, alle public relations, agli aspetti puramente organizzativi. Il progetto Equal "Il tempo libero si fa impresa" si è reso a sua volta co-promotore dell'iniziativa con un evento di mainstreaming territoriale entro il quale ha ospitato l'iniziativa Juice.

Contatti:

Juice
Alessandro Cabrini
www.juiceproject.eu
www.iltempoliberosifaimpresa.it
info@juiceproject.eu
info@iltempoliberosifaimpresa.it

BANDO PER IDEE

Un'occasione per la creazione di impresa e per l'autoimprenditorialità giovanile

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il progetto Equal "Il tempo libero si fa impresa" ha utilizzato logiche di sperimentazione e modelli nuovi, in quanto si è attivato in settori non sempre esplorati (il divertimento, la cultura, il mondo della notte, il turismo sociale, ecc.) abbinandoli a ipotesi di sperimentazioni non convenzionali, come appunto il "Bando per idee", un meccanismo di reclutamento finalizzato alla creazione d'impresa giovanile valorizzando interessi, opportunità e prospettive in concreti e strutturati meccanismi di riuscita.
I giovani, in condizioni di svantaggio di rischio o di disoccupazione, sono stati messi nelle condizioni di poter esercitare nuove forme di scelta.
Il contesto di riferimento è stato quello del Lago di Garda e delle zone limitrofe dell'alto mantovano, nella zona dell'anfiteratro delle Colline Moreniche. Le domande pervenute sono state valutate da una apposita commissione che ne ha decretato la chiarezza di intenti e la fattibilità.

PROMOTORI E GESTORI

I promotori dell'azione sono i partner del progetto Equal "Il tempo libero si fa impresa". Il "Bando per idee" è stato messo in cantiere e pubblicizzato; successivamente alla valutazione delle domande, è stata organizzata la fase di formazione in aula e presi i contatti con i referenti di accompagnamento alla creazione di impresa, professionisti nei settori scelti dai giovani partecipanti

LE ATTIVITÀ

Le idee di impresa che vengono promosse:
1) fruizione aree verdi e naturali. L'idea nasce dall'esigenza di rendere fruibili e accessibili a livello locale le aree naturali del territorio da parte di tutti, con particolare riferimento a categorie deboli.
2) Promozione di eventi e del territorio. Creazione di un'agenzia di promozione e organizzazione di eventi culturali per promuovere, costruire e valorizzare l'immagine di aziende private.
3) Servizi socio culturali e di promozione per disabili. Attività di promozione turistica destinate a soggetti con bisogni particolari come i disabili.
4) Enoludoteca. Apertura di un servizio di enoludoteca per riavvicinare i giovani alla cultura del gioco non tecnologico.
5) Grafica per la promozione di eventi sul territorio. L'idea impresa è formare una agenzia comunicativa che operi dal punto di vista grafico e pubblicitario per la comunicazione e l'organizzazione di eventi.
6) Promozione culturale e biblioteca. Servizi nell'ambito culturale per valorizzare le potenziali risorse e il patrimonio locale.
7) Drive in. L'idea è quella di creare uno spazio per la proiezione di film all'aperto nella zona del lago di Garda sul modello del drive-in americano.

Contatti:
CFP Zanardelli Brescia
Luca Cimarosti
+39 030 3848550 - 030 2807576 - 037 6847326
info@laserbs.net
cooporizzonti@virgilio.it
info@iltempoliberosifaimpresa.it

INCUBATORI DI IMPRESA SOCIALE

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il progetto Incubatori di Impresa Sociale ha individuato l'esigenza di strutturare uno strumento operativo per accompagnare fin dalla fase di start-up le nuove imprese sociali e concorrere al rafforzamento o all'ampliamento di quelle già esistenti, aggiornando le conoscenze e contribuendo a favorire l'innovazione e la diversificazione delle attività, in conformità alle esigenze del mercato di riferimento.

PROMOTORI E GESTORI

La gestione è a cura di Impresa a Rete, un'organizzazione cooperativa costituitasi per definire, sviluppare e affermare elementi di identità culturale dell'impresa sociale attraverso l'affermazione di un modello reticolare di confronto, partecipazione e opportunità tra i propri associati. Impresa a Rete si è particolarmente attivata, contribuendo a promuovere innovazione, sviluppo, diversificazione e qualificazione del sistema delle imprese sociali in Italia.
Il capofila del progetto è FICT, Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche

LE ATTIVITÀ

- "Project " piattaforma informatica per l'attività di tutoraggio e affiancamento on-line;
- consulenza e accompagnamento personalizzato e in loco per le imprese sociali.
- creazione di 6 nuove imprese o ampliamento di nuovi rami aziendali per imprese già esistenti nei territori di Treviso, La Spezia, Civitavecchia, Avellino, Prato, Catania.

Contatti:
FICT
Stefano Moreno
+39 06 66166668
fict@nexus.it

CRIS

Centro Risorse per l'Impresa Sociale

LUOGO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

CRIS nasce contestualmente alla Carta delle Imprese Sociali nel 1998 siglata dalle amministrazioni comunali di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Bresso, Cinisello Balsamo e dalla Provincia di Milano. La Carta è stato il primo importante raccordo progettuale tra attori istituzionali e dell'imprenditorialità sociale e ha impegnato i firmatari a valorizzare ed estendere il ruolo del Terzo Settore nella progettazione e nell'applicazione efficace delle politiche locali.
E' ubicato a Cinisello Balsamo e opera da 10 anni nell'area nord Milano realizzando numerosi progetti legati al riutilizzo di luoghi all'interno della città metropolitana , con attività di formazione e consulenza che si rivolgono a tutta la regione.

PROMOTORI E GESTORI

- Associazione Lavoro e Integrazione
- Milano Metropoli, Agenzia di Sviluppo
- CS&L Consorzio Sociale
- Comune di Cinisello Balsamo
- Centro di Iniziativa Europea

LE ATTIVITÀ

Il CRIS si pone due obiettivi di fondo:

- essere un centro di eccellenza per lo sviluppo dell'economia sociale; un luogo dove si sviluppano competenze e prodotti al servizio delle organizzazioni che operano nel mercato dell'economia sociale;
- svolgere un'azione di rafforzamento dell'economia sociale in relazione alle politiche di sviluppo locale, di riconversione di aree industriali o dismesse accanto alle quali si devono pianificare obiettivi di carattere occupazionale, sociale e ambientale e alle politiche di welfare locali ispirate ai bisogni espressi dal territorio.

Contatti:
Associazione Lavoro e Integrazione
Claudio Palvarini
+39 02 6186061
lavorointegrazione@cris.it
www.cris.it

LE CONNESSIONI E LE RETI

Le 6 partnership che hanno formato la cordata B.I.I.S. , nel corso dell'Azione 2 del Progetto Equal II^ Fase, hanno da una parte consolidato i rapporti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione delle attività, dall'altra hanno aperto nuovi contatti e nuove relazioni anche in vista delle progettazioni future. Quella che segue è una mappa delle reti e dei soggetti intesi come snodi importanti per il dialogo, il confronto e la trasposizione delle innovazioni sperimentate.

Reti nazionali

- AITR – Associazione Italiana Turismo Responsabile
- CTM-Altro Mercato
- Slow Food
- Legacoopsociali
- Federparchi
- IRIS Network - Reti di Istituti di Ricerca per l'Impresa Sociale
- CNCA
- Forum Terzo Settore

Reti internazionali

- REVES – Réseau Européen des Villes & Régions de l'Economie Sociale
- Regional Managing Authority Krakow e Katowice (Polonia)
- MISTIA Krakow (Polonia)
- Eommex (Grecia)
- ESF National Agency for Development (Ungheria)
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali EFIPP (Bulgaria)
- Territoires Identités Developpement (Francia)
- Federazione Mondiale Comunità Terapeutiche WFTC
- Federazione Europea Comunità Terapeutiche EFTC
- Federazione Latino Americana Comunità Terapeutiche FLACT

Pubbliche Amministrazioni

- Regione Veneto
- Regione Toscana
- Provincia di Milano
- Provincia di Varese
- Provincia di Brescia
- Provincia di Lodi
- Provincia di Pavia
- Provincia di Mantova
- Provincia di Arezzo
- Provincia di Siena
- Provincia di Grosseto
- Comunità Montana Parco Alto Garda
- Comunità Montana del Sebino Bresciano

Enti Parco

- Consorzio Parco delle Groane
- Consorzio Parco Adda Nord
- Consorzio Parco Adda Sud
- Parco lombardo della Valle del Ticino
- Parco Nord
- Consorzio Parco del Rio Vallone
- Consorzio Parco del Molgora

Università e Enti di Formazione

- Università di Firenze Dipartimento di Psicologia
- Università di Firenze Dipartimento Ortoflorofrutticoltura
- Università Bocconi - CERGAS
- Politecnico di Milano - DIAP
- Università Milano Bicocca
- Scuola Agraria del Parco di Monza
- La.Ris Brescia

Agenzie di Sviluppo

- Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo
- Le Mat Agenzia di Sviluppo
- Fondazione Sistema Toscana
- Scandicci Cultura

Altro

- Fondazione Minoprio
- Land s.r.l
- FAWI Fondazione Arezzo Wave Italia
- Sistema ARCI della Toscana Sud
- Camere di Commercio di Siena, Arezzo e Grosseto
- Corpo Forestale dello Stato
- APT di Siena, Arezzo e Grosseto

Nell'ambito del programma di Iniziativa Comunitaria Equal II Fase - Azione 3 è stato avviato il progetto "Bacini Innovativi di Impresa Sociale", promosso da una cordata di 6 partnership di sviluppo attive in diverse regioni tra cui: Lombardia, Toscana, Abruzzo, Puglia, Sicilia, Lazio, Veneto, Liguria, Campania, Calabria. L'ambito è quello dell'economia sociale, le attività riguardano la ricerca di nuove opportunità e la promozione di iniziative imprenditoriali nei settori dell'ambiente e della sua tutela, del turismo locale sostenibile, del mondo del divertimento giovanile, dei servizi alle imprese sociali.

CODICE	PROGETTO	SOGGETTO REFERENTE
IT – G2 – TOS - 032	SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE	NOVA ONLUS – CONSORZIO NAZIONALE
IT – S2 – MDL - 189	AZIENDA NOTTE	COMUNE DI VARESE
IT - S2 – MDL - 351	INCUBATORI DI IMPRESE SOCIALI	FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ TERAPEUTICHE
IT – G2 – LOM – 055	IMPRESE SOCIALI PER IL SISTEMA PARCHI E TERRITORIO	ASSOCIAZIONE LAVORO E INTEGRAZIONE
IT – G2 – TOS – 048	PROMOZIONE IMPRESA SOCIALE TOSCANA SUD	PROVINCIA DI SIENA
IT – G2 – LOM - 012	IL TEMPO LIBERO SI FA IMPRESA	CENTRO FORMATIVO G. ZANARDELLI

INFO
NOVA Consorzio Nazionale
+39 0883 580546
info@consorzionova.it